

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Contagi in netto calo Sì alla riapertura degli impianti di sci

Si riaccendono Skyway e seggiovie di Cervinia con capienza ridotta

Gli impianti a fune della Valle si rimettono in moto. A debuttare dopo mesi di blocco Covid è Skyway a Courmayeur il 24 maggio, mentre il 26 tocca a Cervinia. Con la Valle che dovrebbe passare in fascia gialla da lunedì, gli appassionati potranno rimettere gli sci ai piedi. Complici anche «le recenti nevicate e le temperature tutt'altro che primaverili in alta quota» fa sapere la società Cervino Spa, saranno in funzione l'impianto di arroccamento Breuil-Cervinia - Plan Maison e le tre seggiovie Plan Maison, Fornet e Bontadini. L'accesso sarà regolato dalle norme anti Covid-19 che prevedono la capienza del 50 per cen-

to sugli impianti chiusi e del 100 per cento su quelli aperti. Lo skipass può essere acquistato solo online sul sito www.cervinia.it (a 33 euro, valido solo per il versante italiano) da martedì 25 maggio alle 8. A giugno seguiranno le aperture di altre stazioni che propongono l'offerta estiva. Intanto, con le Regioni alpine, si provvederà alla revisione del Protocollo per la gestione in sicurezza del trasporto sugli impianti che però dovrà scontare ancora il dimezzamento della capienza. F.S.

ALTRI SERVIZI - P. 32



Sciatori sullo Skyway con mascherine durante una precedente riapertura



Peso:1-32%,32-44%

La pandemia in netto calo tasso di positività all'1,24%

Boom di tamponi nelle farmacie: undicimila test negli ultimi due mesi

FRANCESCA SORO
AOSTA

Sono circa 11 mila i tamponi rapidi fatti nelle farmacie valdostane dal 15 marzo ad oggi. Un volume pari a oltre un quarto del totale. Il servizio, a pagamento e frutto di un accordo tra sindacati dei farmacisti, Usl e Regione, ha contribuito in modo poderoso alla capacità diagnostica complessiva del sistema sanitario della regione facendo un'azione di screening e contact tracing che individua potenziali cittadini positivi asintomatici che non sarebbero altrimenti scoperti.

Per valutare la capacità diagnostica del sistema, ogni settimana viene fatta un'analisi dei tamponi effettuati escludendo per quanto possibile quelli di guarigione e di screening. Il picco dei test in farmacia si è verificato nella settimana del 10 maggio con 1.351 tamponi sommati ai 1.399 fatti dall'Usl. La settimana in cui si sono effettuati più test è stata quella del 29 marzo con 3.139 tamponi di cui 1.267 nelle farmacie.

Sul tasso di positività, ad oggi è dell'1,82 per cento nel-

le farmacie e del 3,7 per cento a livello regionale. La percentuale dei nuovi contagi diagnosticati sui test fatti è in calo netto: nella settimana del 29 marzo era all'8,57 per cento, il 19 aprile al 5,88, il 3 maggio al 3,08, il 10 maggio al 2,20 e questa settimana (dato aggiornato a ieri, 20 maggio) all'1,24.

Anche la fondazione **Gimbe** fotografa un miglioramento. Nella settimana dal 12 al 18 maggio i valdostani positivi attuali calcolati su 100 mila abitanti sono scesi a 310 (la settimana prima erano 427), la percentuale di variazione dei nuovi casi segna un meno 25,9. I

FOTOLAPO

posti letto in area medica occupati da pazienti Covid sono all'11 per cento e in terapia intensiva sono scesi dal 30 al 10 per cento. Da mercoledì la Rianimazione all'ospedale Parini di Aosta è Covid free, mentre nei reparti Covid i malati sono sempre 23. Il bollettino giornaliero riporta 18 nuovi infetti su 496 tamponi. Con 28 guariti, il numero complessivo di contagiati scende a 344, 10 in meno di ieri. Non ci sono stati altri de-

cessi e il numero delle vittime rimane 471.

Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe sottolinea la «continua riduzione dei nuovi casi settimanali che dimostra come gli effetti ottenuti grazie a sei settimane di restrizioni stiano lasciando gradualmente il posto ai primi risultati della campagna vaccinale. Si rileva tuttavia una riduzione dei tamponi (meno 15 per cento di persone testate rispetto alla settimana precedente)».

Rispetto alla campagna di vaccinazione anti Covid, nel report della Fondazione la Valle si piazza appena sopra la media italiana con il 16,3 per cento dei valdostani immunizzati e un altro 16,9 per cento che hanno ricevuto almeno la prima dose. Sugli over 80 il conto non è ancora chiuso: due dosi al 72,2 per cento a cui si aggiunge un altro 18,6 per cento con solo la prima dose. Per i settantenni, la Valle registra il terzo valore migliore tra le regioni italiane per quanto riguarda il ciclo vaccinale completato (31,1 per cento), ma complessivamente è sotto la media ita-

liana se si contano anche le prime dosi (45,9 per cento). La posizione valdostana migliora nella fascia 60-69 anni dove sono immunizzati il 22,3 per cento dei valdostani e un altro 46,1 per cento ha ricevuto la prima dose. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-32%, 32-44%



La farmacia Detragiache di Aosta, un dehors del centro dopo la riapertura e l'ingresso dell'ospedale Beauregard



Peso:1-32%,32-44%

471-001-001